

Copia

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA
DAL GRUPPO:

Dott. MINI Marino

Dott. Betti Carlo

Dott. Cucchi Carlo

Dott. Riciputi Aroldo

Ing. Braussi Mino

Sig. Curandi Giuseppe

=====

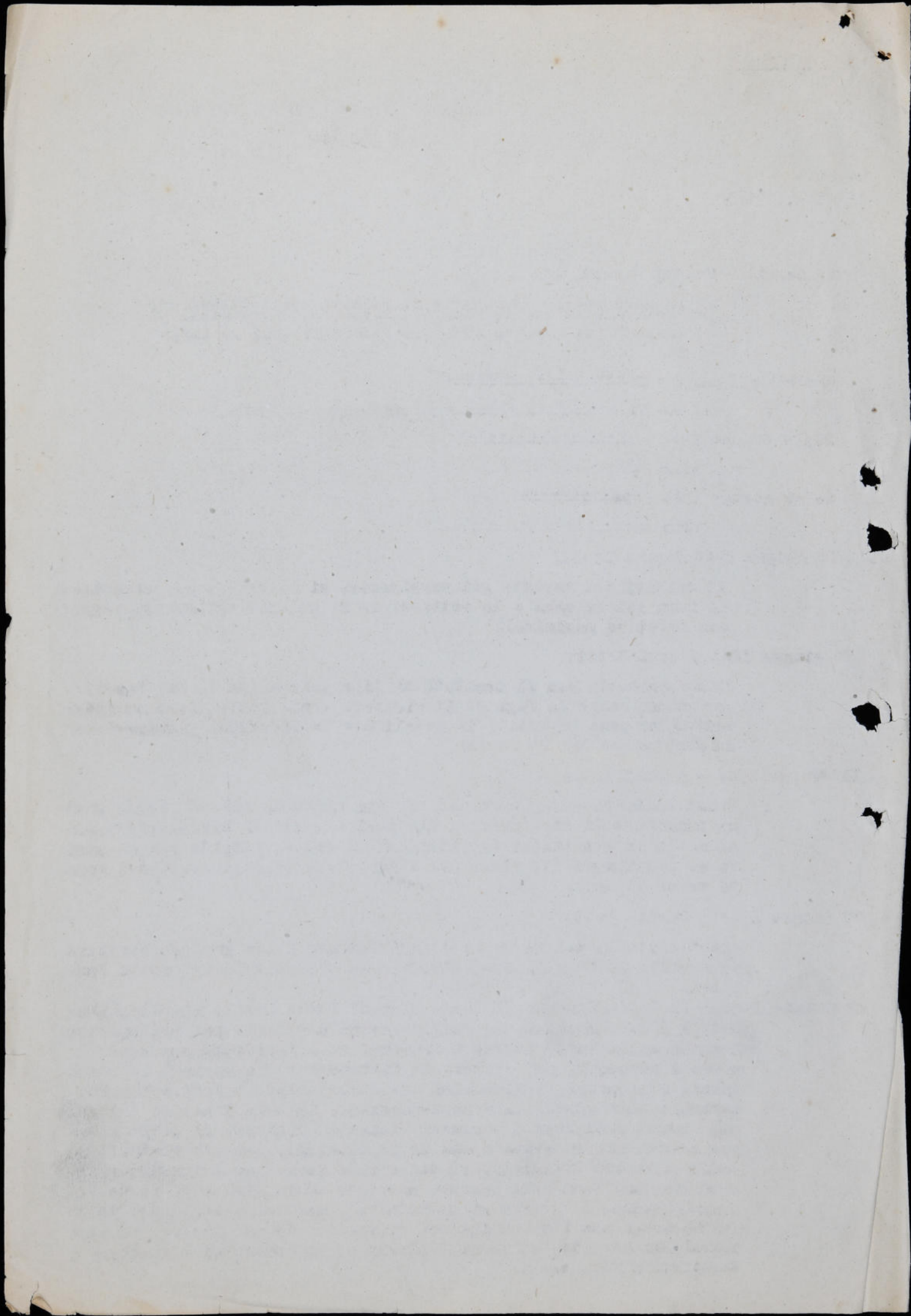
=====

=====

=====

=====

=====



Al Comando BRIGATA " GARIBALDI "

Si allegano alla presente, le dichiarazioni testimoniali e le dichiarazioni di constatazione di fatti, di alcune delle azioni a carattere strettamente militare, svolte da elementi componenti il gruppo d'azione Patriotica MINI, CUCCHI, BETTI, RICIPUTI, BRAUSSI, CURANDI.

Si fa inoltre presente che per tutte le altre azioni a carattere militare, é impossibile dare delle prove, perché, per ovvie ragioni, il gruppo non agiva palesamente alla luce testimoniale dei molti. Ne era a conoscenza il Comitato di Liberazione (Avv. Coli, dott. Del Vecchio) A questi riferivamo le azioni svolte e quelle da svolgere. Perciò la veridicità di quanto si attesta nella relazione consegnata dal suddetto gruppo, riposa, per le azioni non documentate da testimonianze; sulla buona fede e sull'onore dei componenti il medesimo.

P.S. da allegarsi alla relazione che il gruppo ha precedentemente consegnato a codesto Comando Brigata

Pesaro, 4 Novembre 1944.

Io sottoscritto, Fabiani *afano fu Egidio*
dietro richiesta e di buon grado posso attestare
che il prof. Carlo Betti - durante il suo incarico
di ricevere gli operai ogni venerdì e l'altro di
sostituire Pierini al Gruppo Rionale di S. Maria
delle Febbrece - (Nel 1939) - veniva molto spes-
so da me, all'Ufficio collocamento, per interes-
sarsi direttamente dei disoccupati privi di tes-
sera fascista e che versavano in tristi condizio-
ni economiche. Per gli altri casi, invece, ci per-
venivano gli elenchi d'ufficio, ma per certi casi
urgenti e per i non iscritti al partito, Betti ve-
niva da me e non da Frontini perché ben volentieri
e molto spesso io lo agevolavo.

Fabiani afano

Pesaro, 4 Novembre 1944.

Io sottoscritto, Fabiani

dietro richiesta e di buon grado posso attestare che il prof. Carlo Betti - durante il suo incarico di ricevere gli operai ogni venerdì e l'altro di sostituire Pierini al Gruppo Rionale di S. Maria delle Febbrecce - (Nel 1939) - veniva molto spesso da me, all'Ufficio collocamento, per interessarsi direttamente dei disoccupati privi di tessera fascista e che versavano in tristi condizioni economiche. Per gli altri casi, invece, ci pervenivano gli elenchi d'ufficio, ma per certi casi urgenti e per i non iscritti al partito, Betti veniva da me e non da Frontini perché ben volentieri e molto spesso io lo agevolavo.

Parigi, 4 novembre 1944.

Caro amico,

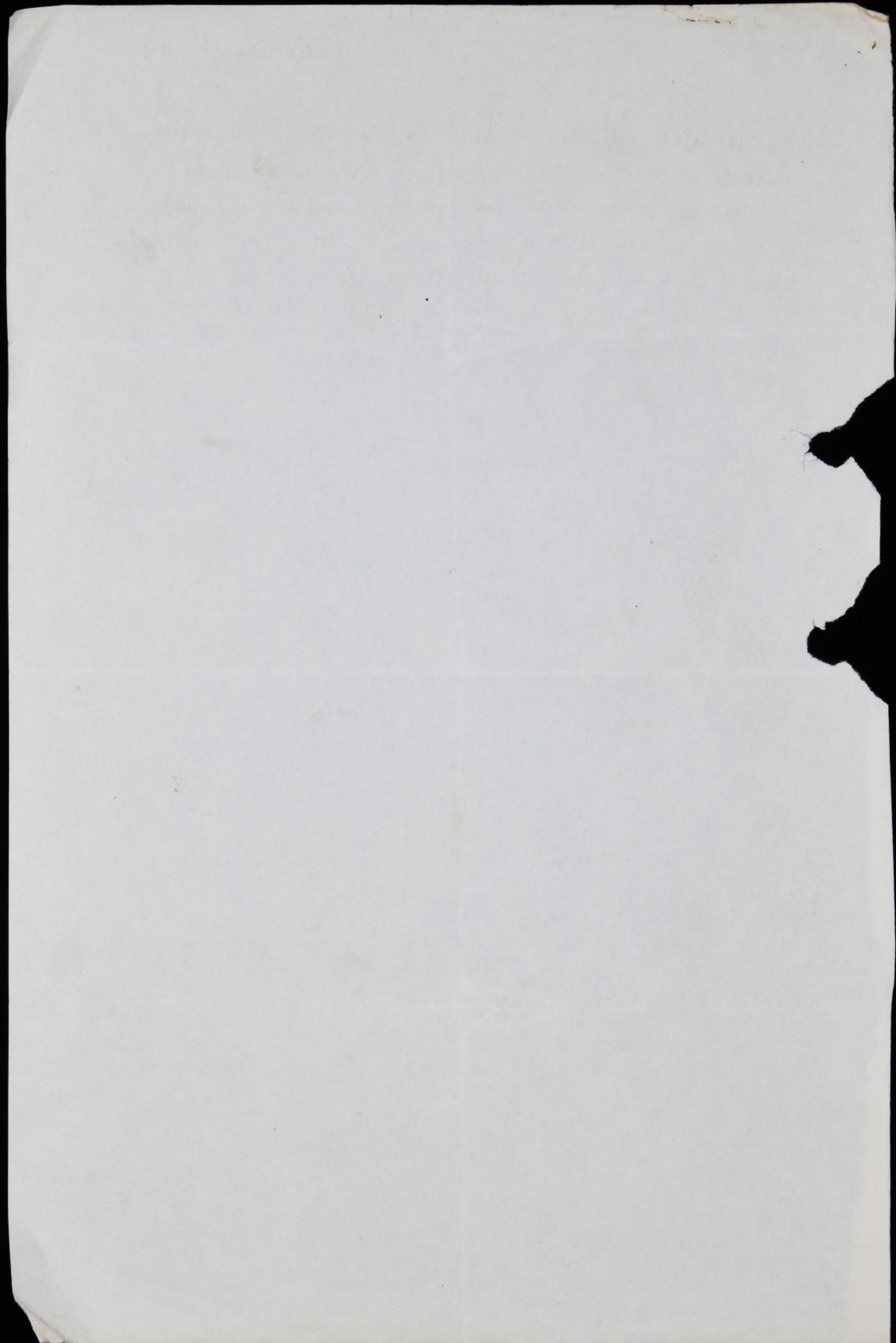
Ho ricevuto la tua lettera del 2 novembre e di buon grado sono atteso
che il tuo. Carlo Debut - durante il suo incarico
e di ricevere gli ordini con serenità e l'attesa di
adattarsi presto al Gruppo Monaco di S. Maria
della Repubblica - (nel 1938) - venire molto spesso
e da me, all'ufficio egiziano, per interesse
sarebbe interessante del dispendio di cui si sa
che l'azienda è una vera e propria in crisi condizionale
di economia. Per gli altri casi, invece, si per
venivano gli elementi a livello, ma per tutti i casi
urgenti e per i non urgenti di partito, ho fatto
riso da me e non da te. Ho fatto per te
e molto spesso in lo stesso.

Perano 7-11-41

A richiesta del Sig. Carlo Betti, dichiaro che questi durante il periodo dell'occupazione nazifascista, avendo visto il mio magazzino aperto dai tedeschi, è entrato nel magazzino stesso e in fine notte è potuto mettere in saldo parte di una partita di maftalina per un peso di Kg 300.:

Al mio ritorno a Perano in data 28. settembre, detta merce mi fu riconsegnata dal Betti.

Il
Gennaro Brode
Via Castelfiorentino n° 30



DICHIARAZIONE

=====

Il sottoscritto dichiara d'aver consegnato a S. Angelo di Pesaro, il giorno 15 luglio 1944, al gruppo MINI, n° 3 mine a ternite, 4 capsule d'accensione a tempo, 2 scatole esplosive antigomme, e varie bombe, che servivano per la distruzione di un deposito di benzina.

che per motivi indipendenti alla volontà del gruppo detto materiale non veniva usato



Borsilio

Handwritten text, possibly bleed-through from the reverse side of the page. The text is faint and difficult to decipher but appears to be several lines of cursive script.

Handwritten text, possibly bleed-through from the reverse side of the page. The text is faint and difficult to decipher but appears to be a single line of cursive script.



D I C H I A R A Z I O N E

Io sottoscritto Giuliani Giulio dichiaro quanto segue:
Il giorno 20 Luglio 1944 ero affacciato alla finestra di casa mia in Via Manzoni 14, quando vidi i² Sig. Cucchi Carlo, Betti Carlo, e Mini Marino entrare nella casa di quest'ultimo.

Dopo poco udivo vari colpi di rivoltella e vedevo quasi subito fuggire dalla casa del Dott. Donini (vicino a quella di Mini) un Tedesco che certamente vi era penetrato per rubare. I suddetti giovani ^{che} avevano sparato sul ladro, poco dopo uscivano e mi chiedevano da che parte era fuggito il Tedesco; alch  io dissi loro la direzione.

Giuliani Giulio

Indirizzo del firmante: Via Branca 1

Ho una loro foto insieme al foto. ricevuto i avv. Cal.
Il tedesco si sarebbe un italiano

ROMA TENAX R.M.

Faint, illegible text, possibly bleed-through from the reverse side of the page.

[Handwritten signature]

ROMA TEMAX P.M.

Dichiarazione

Noi sottoscritti, abitando al bivvio di Brebbiantica
possiamo dichiarare, che la notte del 14 Agosto
1944, un camion tedesco sprofondato in una
delle buche per mine, al bivvio stesso. L'incidente
immobilizzò per parecchio tempo il traffico e fu
causato dall'asportazione e occultamento delle re-
sistenti coperture e segni indicatori eseguiti da
elementi partigiani: (Cucchi, Betti, Ricciuti, Quandi)

Cambini Giusepp

Somi Aldo

Battistoni Malaleno

Orfei Maria

EXTRA STRONG

Dichiarazione

Io sottoscritto Careddu Sebastiano di
Pietro dichiara d'aver, il 26 Giugno 1944,
esecutato al signor Lucchi Carlo, quale
parte di un noto gruppo di a-
zione patriottica n. 2 fascicolo n. 91-.

Il dichiarante -

Careddu Sebastiano -

Indirizzo del firmante: Careddù Sebastiano - Piazza Spalato 10

Præterea...

Et ad hoc...

Præterea...

Præterea...

Præterea...

Præterea...

Præterea...

Præterea...

Præterea...



OGGETTO
DICHIARAZIONE

azione del 3-4 Agosto

A richiesta degli'interessati, dichiaro:

I Tedeschi avevano minato le macchine della mia fabbrica per farle saltare. Il giorno prima, CUCCHI Carlo e BETTI Carlo vennero da me e mi offrirono il loro aiuto. Ci recammo insieme alla fabbrica ; sotto ad ogni macchina era stata collocata una bomba. Cucchi e Betti tagliarono parecchi fili disattivando gli ordigni esplosivi.

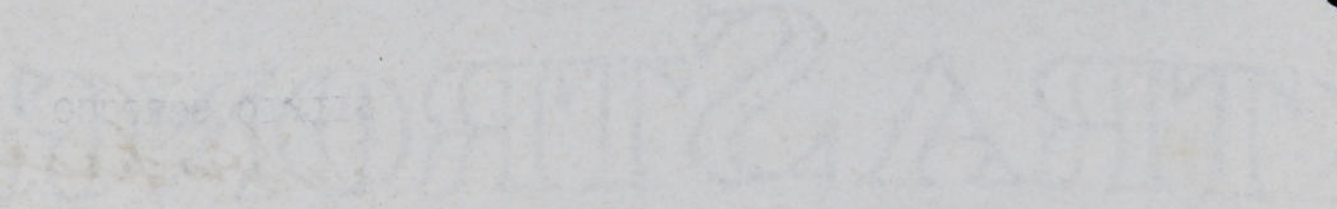
I Tedeschi però, ripararono i danni, e la fabbrica fu pronta per saltare due giorni dopo, se non che prima delle esplosioni, Cucchi e Betti riuscirono a smontare dal suo alloggio, un importante motore e metterlo in salvo in luogo sicuro.

SILVIO SCROCCO

Silvio Scrocco

Indirizzo del firmante: Via Mazzolari 17.

A richiesta degli interessati, si dichiara:
I Testimoni avevano parlato in occasione della mia dimissioni per farla
caltare. Il giorno stesso, UGO CARLO e altri vennero da me
e mi offrirono il loro aiuto. Di nessuno ho mai parlato alla dimissione
e tanto ad essa, nessuno era stato coinvolto in nulla. UGO CARLO e altri
testimoni parlano tutti in modo molto esplicito.
I Testimoni però, ripeterono il fatto, la dimissioni fu pronta per
caltare che giorni dopo, se non che prima della dimissioni, UGO CARLO
fatti risuscitano a questo nel suo allegato, un documento molto
e restato in salvo in luogo sicuro.



Testimoni del fatto: UGO CARLO

DICHIARAZIONE

=====

Io sottoscritto TAMBURRINI Giuseppe

posso dichiarare che il giorno 29 agosto 1944 il sigg. Cucchi Carlo, all'arrivo delle prime autoblinda Polacche, montava sulla vettura di testa, e dopo aver dato indicazioni della presenza di appostamenti tedeschi sul monte Ardizio, proseguiva sulla vettura con loro sino a Pesaro, partecipando al rastrellamento. Ritornato alla sera assieme ai Polacchi che si attendarono alla bettola per passarvi la notte, pigliava accordi per accompagnarli al mattino dopo, negli appostamenti tedeschi sul monte Ardizio.

Anch'io fui invitato per le 4 del giorno 30 agosto a partecipare, senonché non giunsi a tempo all'appuntamento. Cucchi e Curandi invece, alle prime luci del giorno 30, assieme ad una pattuglia Polacca, si recarono nelle trincee e nei rifugi dove sapevano esservi nascosti dei tedeschi, e parteciparono alla cattura di cinque di essi.

Tamburrini Giuseppe

Altre firme di persone che possono confermare parte di quanto sopra

ORFEI Maria

Orfei Maria

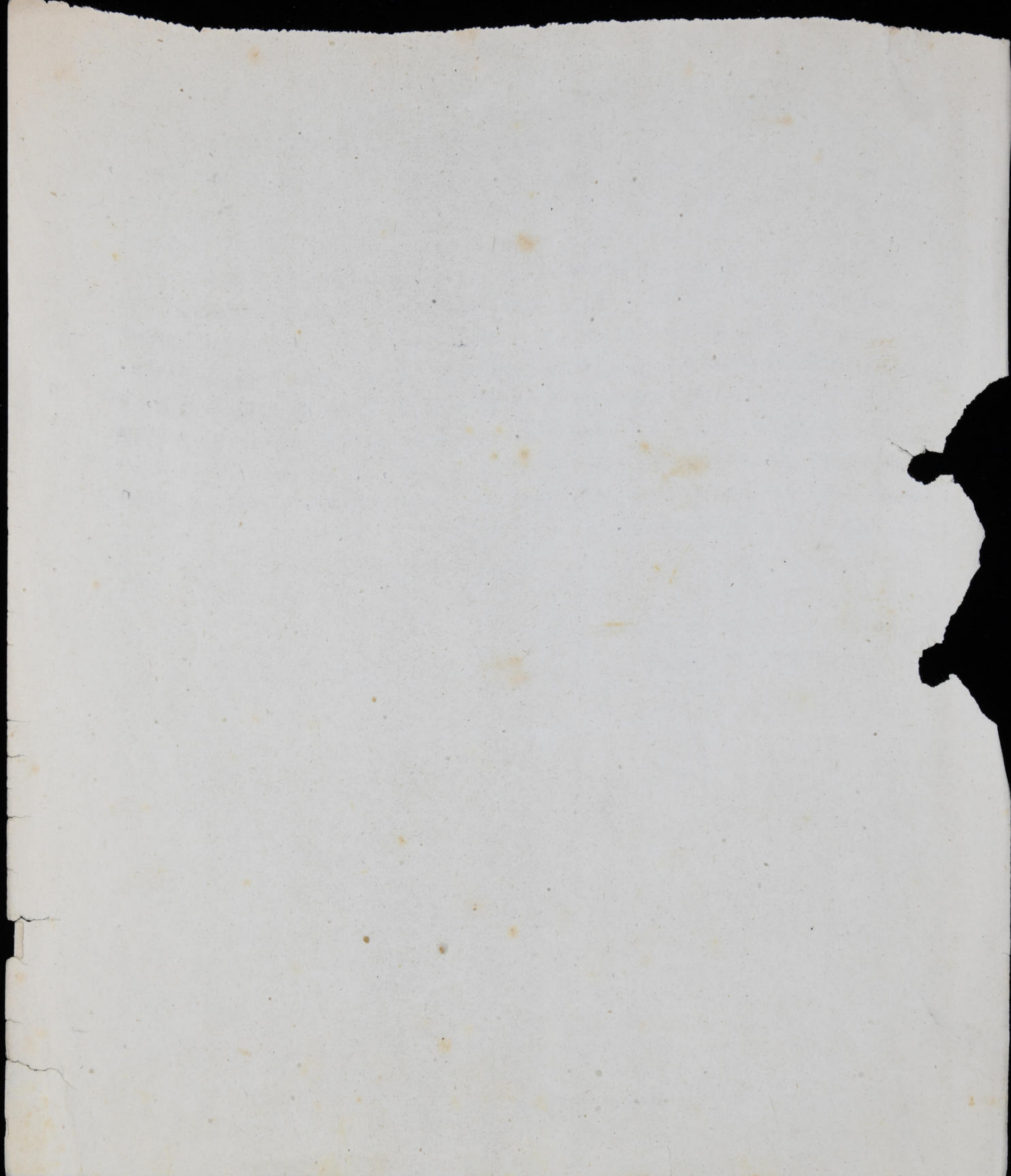
GAUDENZI Emma

Gaudenzi Emma

SANI Carlo

Sani Carlo

Indirizzi dei firmanti: Zona Monte Ardizio - Passo Trebbio-Antico



DICHIARAZIONE
=====

I sottoscritti possono dichiarare che i sigg. Cucchi Carlo e Betti Carlo spesso ci ruinivano assieme a molti altri giovani della zona, per fare propaganda antifascista e antitedesca, e per richiedere la nostra collaborazione per aiutarli nell'azione Partigiana da loro svolta.

I suddetti, ci esortavano a sopprimere i tedeschi isolati, a fare atti di sabotaggio, a tagliare fili telefonici, a sottrarci alla cattura per servizio del lavoro.

Spesso ci fu richiesto di sottrarre ai tedeschi materiale esplosivo, capsule micce, nell'ambito della nostra possibilità.

Ci fu anche promesso che, se era possibile, ci avrebbero fornito di armi, per fare insieme qualche azione contro i tedeschi quando il fronte si sarebbe spostato nella nostra zona.-

TAMBURRINI Giuseppe

SPADONI Giuseppe

Tamburrini Giuseppe

Spadoni Giuseppe

SANI Aldo

SPADONI Dino

Sani Aldo

Spadoni Dino

SANI Carlo

BERTOZZI Carlo

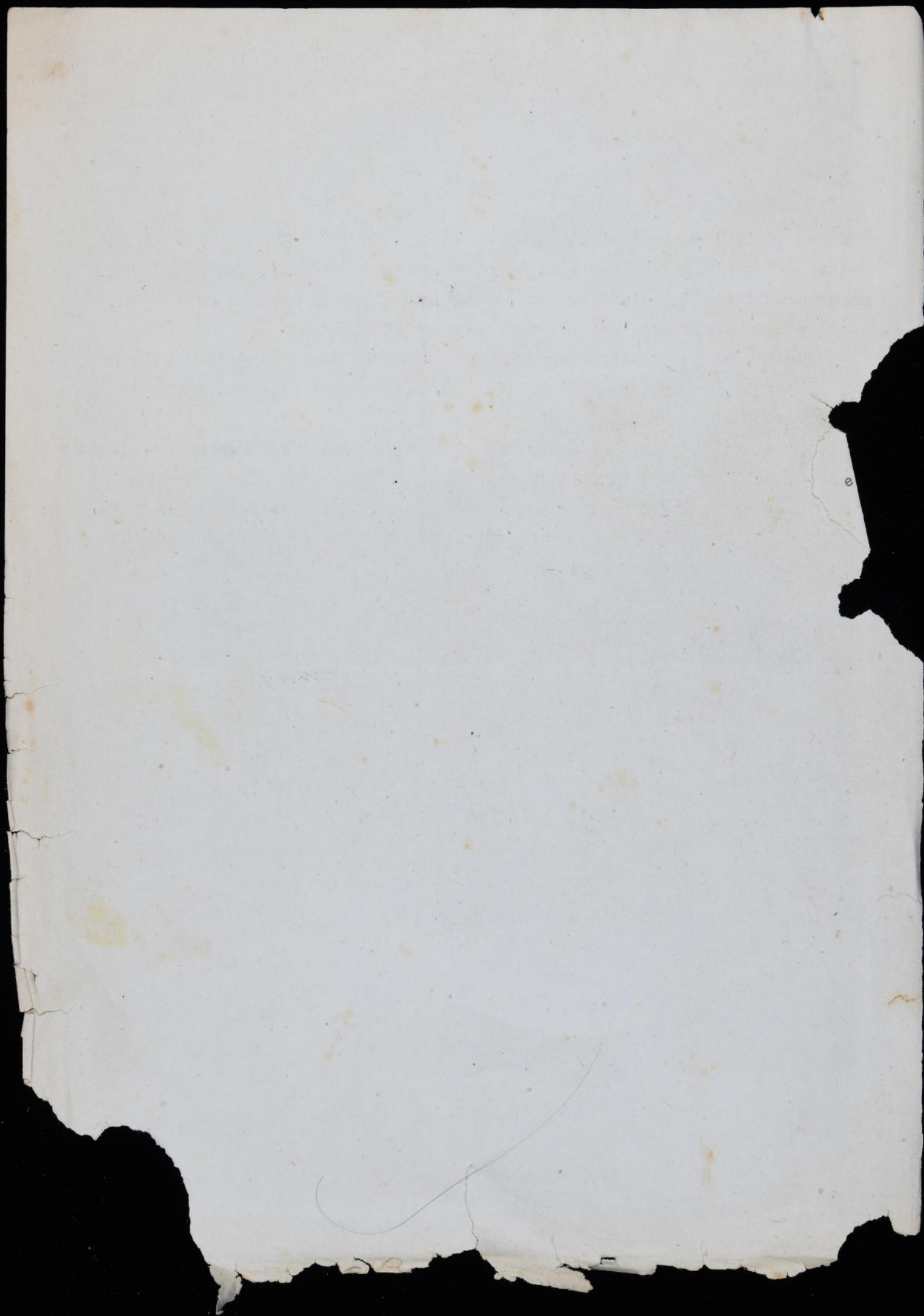
Sani Carlo

Bertozzi Carlo

BERTOZZI Iginio

Bertozzi Iginio

Indirizzo dei firmanti: Zona Monte Ardizio - Passo Trbbio-Antico

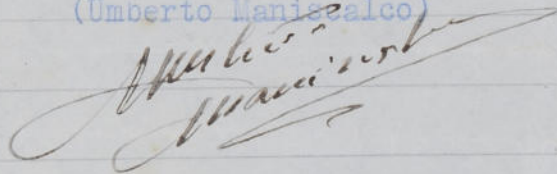


Noi sottoscritti dichiariamo che Carlo Betti
la mattina del giorno 30 Agosto scorso, richiesto da un
tenente inglese che venne in Ospedale a cercarlo, diede al
medesimo, ed in nostra presenza, informazioni di carattere mi-
litare.

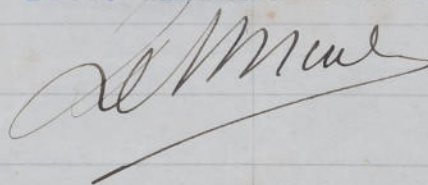
Il prof. Betti, infatti, diede ampie spiegazioni
circa il presidio tedesco di "Villa Marina", presidio che
aveva compiti di retroguardia. Interrogato, fornì i nomi
dell'Ufficiale tedesco e dei sott'ufficiali e precisò la
forza e le armi presenti. Mostrò inoltre all' Ufficiale uno
schizzo planimetrico del posto, dei camminamenti, degli
sbarramenti con filo spinato e della precisa ubicazione delle
armi automatiche pesanti ed anticarro.

Ad un certo punto del colloquio intervenne anche
il Direttore di Villa Marina.

L'Economo dell'Ospedale S. Salvatore
(Umberto Maniscalco)



Dott. Vincenzo DEL MONTE



Post. Aids

DICHIARAZIONE

=====

Noi sottoscritti TAMBURRINI Giuseppe, BERTOZZI Iginio, SANI Aldo
dichiariamo che la sera del 26 agosto 1944 abbiamo accompagnato i sigg. Cucchi
Carlo e Betti Carlo sui lavoro di fortificazione sul monte Ardizio, per sottrar_
re ai tedeschi materiale esplosivo micce e capsule. Inoltre abbiamo indicato a
Cucchi, dietro sua richiesta, tutti i rifugi e le trincee fatte dai tedeschi.-

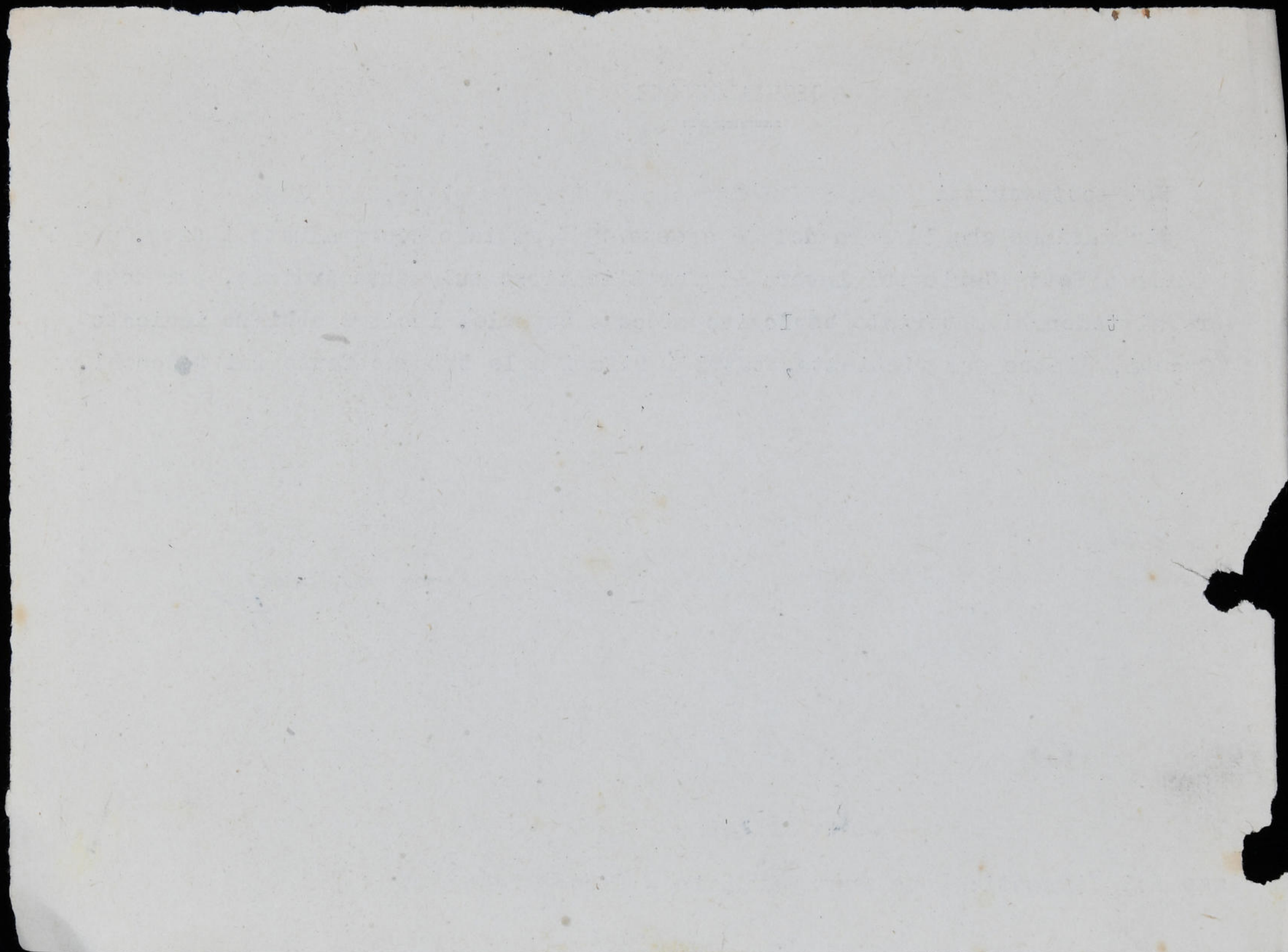
sono stati riportati gli esplosivi?

Bertozzi Iginio

Tamburrini Giuseppe

Sani Aldo

Indirizzo dei firmanti: Zona Monte Ardizio - Passo Trebbio-Antico



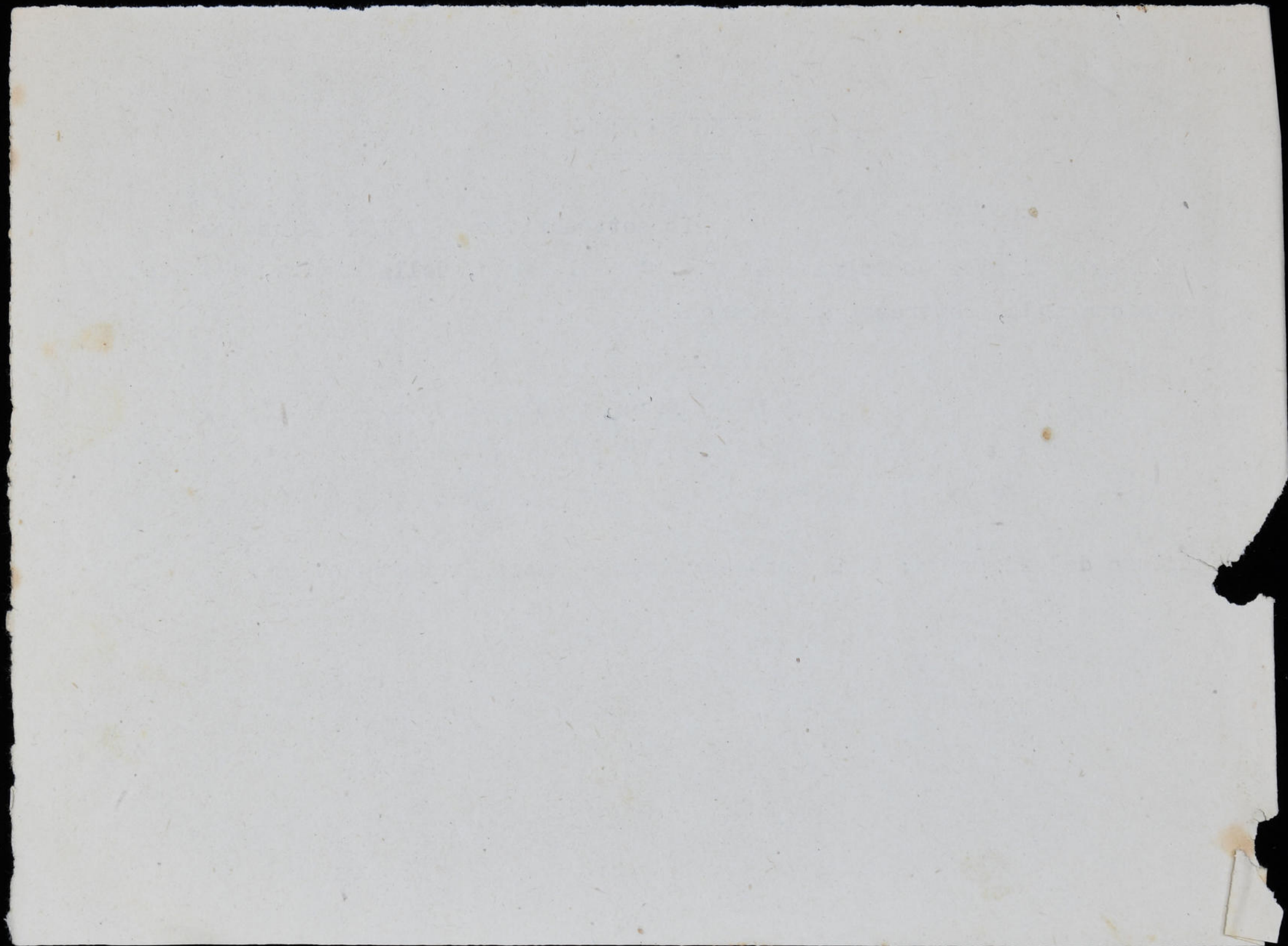
DICHIARAZIONE

=====

Io sottoscritto SPADONI Giuseppe
dichiaro di aver consegnato al sig. Cucchi Carlo, della miccia, che dietro
sua propaganda, sottrassi ai tedeschi

Spadoni Giuseppe

Indirizzo del firmante: Zona Monte Ardizio - Passo Trebbio-Antico



DICHIARAZIONE

Io sottoscritto Raffaelli Antonio abitante nel palazzo Ex sede Circolo Pesarese, posso dichiarare d'aver personalmente constatato la presenza di varie bombe nell'atrio del palazzo ex sede Circolo Pesarese, destinate per la distruzione dell'edificio, cosa che i tedeschi avrebbero fatto all'ultimo momento.

Poco prima dell'occupazione alleata, mentre le prime case di via Rossini saltavano in aria, le bombe scomparvero dall'atrio del palazzo, non certo per opera dei tedeschi. Suppongo che ciò sia avvenuto per opera dei nostri partigiani.

Raffaelli Antonio

Faint, illegible text, possibly bleed-through from the reverse side of the page.



DICHIARAZIONE

1=====

Io sottoscritto Pagliai Marco, custode della residenza Comunale, (palazzo Mosca) dichiaro quanto segue: I tedeschi avevano posto bombe nell'atrio del sudetto palazzo per farlo saltare. Per quanto io mi adoperassi per dimostrare il valore storico del palazzo e cercassi di scongiurarne la distruzione, purtuttavia le bombe non furono tolte dai tedeschi. Mi fu anzi dato ordine di sfollare. Un giorno però constatai che le bombe erano misteriosamente scomparse. Una ne trovai nascosta nei sotteranei. Posso dichiarare che **prima** che ciò avvenisse Curandi Giuseppe mi promise che avrebbe pensato lui, con dei suoi amici a farle scomparire.--

Pagliai Marco

